



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 26 gennaio 2021



Consorzi di Bonifica

26/01/2021 Gazzetta di Parma Pagina 33	
SORAGNA SOPRALLUOGHI AGLI ARGINI DEI TORRENTI	1
25/01/2021 Estense	
Al via il cantiere della Bonifica a Saletta	2
26/01/2021 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Lavori di ripresa frane lungo via Prato Spino	3
26/01/2021 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Impianto biometano verso l'ok Investimento da dieci milioni	4
	<i>FABIO TERMINALI</i>

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

26/01/2021 Veneto News	
Goletta Verde in Veneto dal 26 al 28 giugno 2019	6

Acqua Ambiente Fiumi

26/01/2021 Libertà Pagina 24	
Sopralluogo della Regione lungo il Trebbia per esaminare i danni...	8
25/01/2021 Il Piacenza	
A Travo un intervento per ampliare il letto del fiume	9
25/01/2021 Il Piacenza	
Traffico interdetto sulla strada provinciale 6bis di Castellarquato	10
25/01/2021 PiacenzaSera.it	
A Travo intervento da 200mila euro per ampliare il letto del fiume...	11
25/01/2021 Sesto Potere	
Difesa del suolo, a Travo (Pc) lavori per ampliare letto del fiume...	12
26/01/2021 Gazzetta di Parma Pagina 24	
Colorno Lavori, ponte di Casalmaggiore chiuso da sabato per due weekend	13
26/01/2021 Gazzetta di Parma Pagina 53	
Intervento Se fermiamo le acque in montagna, fermiamo i danni a valle	14
25/01/2021 emiliaromagnanews.it	
Chiuso il ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore per due weekend	16
25/01/2021 emiliaromagnanews.it	
Frane sulle strade provinciali: tecnici e operatori al lavoro	17
25/01/2021 larepubblica.it (Parma)	
Installazione dei sensori: chiuso per due settimane il ponte...	18
25/01/2021 ParmaDaily.it	
Chiuso per due weekend il ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore	19
25/01/2021 ParmaReport	
Chiuso il ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore per due weekend	20
26/01/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
«La diga per evitare anche danni a valle»	21
26/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48	
Frane a Vaglie e Celestoni Chiuse altre due strade	23
26/01/2021 Gazzetta di Modena Pagina 18	
I comitati non ci stanno: «Senza progetti addio ai fondi...	24
26/01/2021 Gazzetta di Modena Pagina 30	
Area di riequilibrio ecologico Si allungano i tempi "In Sècia"	26
25/01/2021 gazzettadimodena.it	
Alluvione Nonantola, sono oltre duemila le richieste per i danni	28
25/01/2021 Sesto Potere	
Prosegue deflusso piene di Secchia e Reno,...	29
26/01/2021 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Rifiuti abbandonati lungo il Canal Bianco Ci pensa Plastic Free	30
26/01/2021 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Lavori alla rete idrica Previsti disagi	31
26/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41	
Asfalti e ponti: lavori per oltre quattro milioni	32
26/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
Hera, lavori alla rete idrica Possibili disagi	34
26/01/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 10	
Nuove reti idriche a Fratta Terme Apre oggi il cantiere di Hera	35
25/01/2021 Forlì Today	
Al via i lavori per il rinnovo della rete idrica in alcune vie di...	36
25/01/2021 ilrestodelcarlino.it	
Allerta piene, i fiumi sotto osservazione	37

SORAGNA SOPRALLUOGHI AGLI ARGINI DEI TORRENTI

Il sindaco di Soragna, Matteo Concari, e l'assessore ai lavori pubblici del comune soragnese, Eleonora Cerngul, hanno compiuto nelle ultime ore una serie di sopralluoghi presso gli argini presenti sul territorio comunale: ad accompagnarli i tecnici del **consorzio di bonifica parmense**, con cui, oltre ai controlli di routine, sindaco e assessore soragnesi hanno analizzato alcune situazioni che potranno essere oggetto di interventi nei prossimi mesi.

[illegible]

Al via il cantiere della Bonifica a Saletta

Saranno riprese le frane lungo le sponde del canale attiguo a via Prato Spino

Prenderanno il via mercoledì 27 gennaio a Saletta i lavori di ripresa delle frane lungo le sponde del canale attiguo a via Prato Spino a cura del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara. L'impresa LazzarinFabrizio procederà con interventi di infissione di pali lignei ai piedi della sponda, poi di rivestimento in geotessuto e di rivestimento con pietrame. Per consentire l'esecuzione degli interventi in sicurezza, fino al 12 febbraio 2021, dalle 7.30 alle 17.30, sarà disposto un divieto di transito per tutti i veicoli sulla strada comunale di via Prato Spino, tra via Cà Matte e via Po (Sp 5).



Continua --> 4

FABIO TERMINALI

Goletta Verde in Veneto dal 26 al 28 giugno 2019

Aggredita su più fronti, la salute del nostro mare è in pericolo. A minacciarne l'integrità ci sono la maldepurazione, un'emergenza ancora irrisolta, gli scarichi illegali lungo la penisola riguardano un abitante su quattro; i rifiuti, nella stragrande maggioranza plastiche non gestite correttamente che continuano a finire in mare e invadere le nostre spiagge; il cemento abusivo che non viene demolito e deturpa anche i tratti costieri di maggior fascino del Belpaese; l'assurda e obsoleta corsa alle trivellazioni petrolifere. Ci sono poi altre criticità che riguardano i diritti dei cittadini, come la mancata informazione circa la balneabilità delle acque o l'accesso negato a tratti di costa. Altri pericoli arrivano dai pescatori di frodo che fanno razzie e dai diportisti che sfrecciano senza alcun rispetto per il codice della navigazione. Per documentare e denunciare abusi e inadempienze la Goletta Verde, da oltre 30 anni in prima linea per la difesa del mare, ogni estate naviga lungo le coste italiane. A bordo, un team di tecnici e biologi analizza campioni d'acqua (circa 300 ogni anno) attraverso un rigoroso monitoraggio scientifico. In ogni tappa della campagna conferenze e incontri informano i cittadini sulla qualità

ambientale del territorio, sull'urgenza di tutelare il prezioso ecosistema marino e le sua incomparabile bellezza. PROGRAMMA 26 - 27 giugno Caorle - 28 giugno Chioggia Mercoledì 26 giugno - Caorle Ore 11.00 - arrivo in porto della Goletta presso fondamenta ex pescheria Dalle 16.00 alle 18.00 - visite a bordo Ore 18:00 - Presentazione del Progetto Ecospiagge per Tutti: il Litorale del Veneto Orientale in cammino per l'accessibilità e il rispetto dell'Ambiente L'evento si svolge a Bordo di Goletta Verde. In caso di maltempo spostamento presso la sala del Centro Civico. Partecipano: Roberto Vitali, Village 4 All Paola Fagioli, Responsabile Legambiente Turismo Giovanni Comisso, Vice Sindaco di Caorle P. Codognotto, Sindaco S. Michele al Tagliamento e Presidente Sindaci della Costa Davide Sabbadin, Portavoce Goletta Verde Alessandro Berton, Presidente Unionmare Massimo Sensini, Vice Sindaco Città metropolitana di Venezia* Modera: Maurizio Billotto, vice presidente Legambiente Veneto Giovedì 27 giugno - Caorle Ore 10.00 - Tavola Rotonda Veneto Plastic Free: Le azioni dei Comuni per la costa L'evento si svolge a Bordo di Goletta Verde. In caso di maltempo spostamento presso la sala del Centro Civico. Intervengono: Luciano Striuli, Sindaco di Caorle Alessandro Ferro, Sindaco di Chioggia e referente Tavolo Ambiente G20's Antonio Gottardo, Presidente GAC Veneto - il progetto Feamp per la raccolta di rifiuti in mare Fernanda Moroni, **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** - il progetto Po d'Amare* Felice Gusso, Navigatore Gianpaolo Bottacin, Assessore all'Ambiente Regione Veneto Modera:

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018



The screenshot shows the Venetone WS website interface. At the top, there are navigation links for PRIVACY, GDPR - RICHIEDI DATI PERSONALI, COOKIE POLICY, CONTATTI, LEGALS, and ABOUT. The main header features the 'VENETONE WS' logo and the tagline 'INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO'. Below this is a horizontal menu with categories: AMBIENTE E SALUTE, ATTUALITÀ, CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, FOTO E VIDEO, and SPORT. A sub-menu 'TERRITORIO' is also visible. The article title 'Goletta Verde in Veneto dal 26 al 28 giugno 2019' is prominently displayed, along with the date '26/01/2021' and the author 'DON GIOVANNI PRETO E TORNATO ALLA CASA DEL PADRE'. The article text begins with 'Aggredita su più fronti, la salute del nostro mare è in pericolo...' and continues with details about the Goletta Verde's mission. A sidebar on the right contains a 'FORSE TI PUÒ INTERESSARE' section with a link to 'Quest'anno Goletta verde sei TU! BALNEAZIONE MARE E LAGHI VENETI. OK ANCHE DALLA... GOLETTA VERDE NEL DELTA DEL PO. MARCHESI, DG ARPAV:...' and a 'FOLLOW ON FACEBOOK' button. At the bottom, there are social media links for Facebook and Twitter, and a search bar.

Luigi Lazzaro, presidente Legambiente Veneto Ore 15.30 - Lungomare di Caorle: Trash Mob "Usa e getta? No Grazie!" Dalle 16.00 alle 20.00 - Trasferimento Goletta a Chioggia e ormeggio presso piazzetta Vigo Venerdì 28 giugno - Chioggia Ore 11.00 - Conferenza stampa di presentazione dei dati dei risultati del monitoraggio delle acque realizzato lungo le coste del Veneto L' evento si svolge a Bordo di Goletta Verde. In caso di maltempo spostamento presso Comune di Chioggia. Intervengono: Davide Sabbadin, portavoce Goletta Verde Alessandro Ferro, Sindaco di Chioggia e referente Tavolo Ambiente G20's P. Codognotto, Sindaco di S.Michele al Tagliamento e Presidente Sindaci della Costa Paolo Parati, Arpa Veneto - Responsabile del Centro Veneto Acque Marine e Lagunari Nicola Dell' Acqua, Regione Veneto - Direttore Area Tutela e Sviluppo del Territorio* Luigi Lazzaro, presidente Legambiente Veneto Dalle 17.00 alle 19.00 - Visite a bordo *invitati in attesa di conferma L' edizione 2019 è realizzata grazie al sostegno dei partner principali CONOU Consorzio Nazionale Gestione Raccolta Trattamento Oli Minerali Usati e Novamont; dei partner sostenitori Assovetro - #EndlessOcean, Consorzio Ricrea Acciaio e con il contributo di Pramerica Italia SGR (Pramerica Sicav Social 4 Future). Media partner La Nuova Ecologia. (Legambiente Veneto) Please follow and like us.

A Travo un intervento per ampliare il letto del fiume Trebbia e per riaprire un ramo secondario

L'intervento necessario per distribuire meglio la corrente delle acque. Il cantiere, 200mila euro il costo complessivo, rientra tra gli otto interventi finanziati dal Piano "Proteggi Italia 2020" per ripristinare i danni causati da diversi episodi di maltempo dei mesi scorsi

Sono in fase avanzata i lavori di miglioramento dell'alveo del fiume Trebbia, a tutto vantaggio delle aree in prossimità del fiume, nel capoluogo di Travo nel piacentino. Un cantiere che vale 200mila euro e fa parte degli otto interventi finanziati nel piacentino dal Piano proteggi Italia, tutti già appaltati dal Servizio area affluenti Po dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Obiettivo dei lavori - iniziati nel luglio scorso e condivisi con il Comune e la Soprintendenza per i beni ambientali - è l'ampliamento verso centro alveo del letto del fiume, che in quel tratto tende a scorrere in sponda sinistra, proprio in prossimità del centro abitato di Travo. È in esecuzione la riapertura di un ramo secondario preesistente nell'alveo del fiume Trebbia, in modo da distribuire la corrente con modalità più uniformi, anche a beneficio dell'aspetto paesaggistico. «Si tratta di un insieme di opere dal valore di 4 milioni e mezzo di euro, tutte finalizzate alla mitigazione del dissesto idrogeologico e alla messa in sicurezza del territorio», spiega l'assessore regionale alla protezione civile, Irene Priolo. Le ha deliberate la Giunta regionale per rispondere alle criticità aperte in seguito alle ondate di maltempo dei mesi scorsi che hanno causato danni anche nel territorio piacentino».

Informativa
Questo sito utilizza cookie propri e di alcuni partner per mostrare contenuti ed

[Accetta](#)

[Opzioni](#)

fiume Trebbia e per riaprire un ramo secondario

L'intervento necessario per distribuire meglio la corrente delle acque. Il cantiere, 200mila euro il costo complessivo, rientra tra gli otto interventi finanziati dal Piano "Proteggi Italia 2020" per ripristinare i danni causati da diversi episodi di maltempo dei mesi scorsi

Redazione
25 gennaio 2021 10:22

[Facebook](#) [Twitter](#) [Email](#)



I più letti di oggi

- 1 Da mercoledì 20 gennaio diventano a senso unico alcune vie cittadine
- 2 La tradizione dei centenari prosegue con Silvia, orafa a Ferrare
- 3 Addio al principe Corrado Gonzaga, credeva nel turismo culturale per valorizzare il nostro territorio
- 4 «Cinque sospetti Covid alle Poste di Firenze, filiale chiusa»

CDI
CENTRO CIVILE DI PROTEZIONE CIVILE
Qui, la tua salute è al centro.
Centro Civile di Protezione Civile
0523.88221 (fax) - 0523.88221 (tel) - www.cdpi.it

Obiettivo dei lavori - iniziati nel luglio scorso e condivisi con il Comune e la Soprintendenza per i beni ambientali - è l'ampliamento verso centro alveo del letto del fiume, che in quel tratto tende a scorrere in sponda sinistra, proprio in prossimità del centro abitato di Travo. È in esecuzione la riapertura di un ramo secondario preesistente nell'alveo del fiume Trebbia, in modo da distribuire la corrente con modalità più uniformi, anche a beneficio dell'aspetto paesaggistico.

«Si tratta di un insieme di opere dal valore di 4 milioni e mezzo di euro, tutte finalizzate alla mitigazione del dissesto idrogeologico e alla messa in sicurezza

Traffico interdetto sulla strada provinciale 6bis di Castellarquato

Dal 30 gennaio al primo febbraio per un intervento al ponte sul torrente Chiavenna

Il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che si rende necessario un intervento di ripristino delle piastre coprigiunto di dilatazione del ponte sul torrente Chiavenna in località Vigolo Marchese, lungo la Strada Provinciale n. 6bis di Castellarquato. Data la necessità di mantenere in sicurezza la circolazione dei veicoli, e al fine di evitare il verificarsi di situazioni di pericolo, si dispone l'istituzione della interdizione del traffico per tutte le categorie di veicoli, dalle ore 8:00 del 30 gennaio 2021 alle ore 8:00 dell'1 febbraio 2021, e comunque fino a cessate esigenze operative, lungo la Strada Provinciale n. 6bis di Castell'Arquato in corrispondenza del ponte sul torrente Chiavenna, in località Vigolo Marchese.

Informativa
Questo sito utilizza cookie per migliorare l'esperienza di navigazione, personalizzare i contenuti, analizzare i comportamenti e ottimizzare gli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di propri e di alcuni partner per mostrare contenuti ed

Accetta

Opzioni

Traffico interdetto sulla strada provinciale 6bis di Castellarquato

Dal 30 gennaio al primo febbraio per un intervento al ponte sul torrente Chiavenna

Redazione
25 GENNAIO 2021 17:48

I più letti di oggi

- 1 Inferno al cimitero, si accorcia vicino ad una tomba e muore
- 2 «Cinque sospetti Covid alla Ponte di Fiorenzuola, filiale chiusa»
- 3 Un emporio solidale per Fiorenzuola. «Con il Covid nuove famiglie che chiedono aiuto»
- 4 Selta diventa membro della Open Networking Foundation

TECNOLOGIA
8-TECH NATA DALLA FIAT, ORA DISPONIBILE PER TUTTI.

RENAULT
Renault

Condividi **Tweet**

In Evidenza



A Travo intervento da 200mila euro per ampliare il letto del fiume Trebbia

Sono in fase avanzata i lavori di miglioramento dell'alveo del fiume Trebbia, a vantaggio delle aree in prossimità del fiume, nel capoluogo di Travo in provincia di Piacenza. Un cantiere che vale 200mila euro e fa parte degli otto interventi finanziati nel piacentino dal Piano proteggi Italia, tutti già appaltati dal Servizio area affluenti Po dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Obiettivo dei lavori - iniziati nel luglio scorso e condivisi con il Comune e la Soprintendenza per i beni ambientali - è l'ampliamento "verso centro alveo" del letto del fiume, che in quel tratto tende a scorrere in sponda sinistra, proprio in prossimità del centro abitato di Travo. È in esecuzione la riapertura di un ramo secondario preesistente nell'alveo del fiume Trebbia, in modo da distribuire la corrente con modalità più uniformi, anche a beneficio dell'aspetto paesaggistico. "Si tratta di un insieme di opere dal valore di 4 milioni e mezzo di euro, tutte finalizzate alla mitigazione del dissesto idrogeologico e alla messa in sicurezza del territorio - spiega l'assessore regionale alla protezione civile, Irene Priolo -. Le ha deliberate la Giunta regionale per rispondere alle criticità aperte in seguito alle ondate di maltempo dei mesi scorsi che hanno causato danni anche nel territorio piacentino".



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article headline is "A Travo intervento da 200mila euro per ampliare il letto del fiume Trebbia". Below the headline is a sub-headline: "di Redazione - 25 Gennaio 2021 - 13:47". There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, WhatsApp, Telegram) and a "Commenta" button. The article text is partially visible, starting with "Sono in fase avanzata i lavori di miglioramento dell'alveo del fiume Trebbia...". To the right of the article is a sidebar with sections: "PIU' POPOLARI", "Psmeteo" (weather forecast for Piacenza: 6°C, 0°C), "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ", "La settimana inizia con cielo sereno e gelate mattutine previsioni", and "PSlettere" (letters to the editor).

Difesa del suolo, a Travo (Pc) lavori per ampliare letto del fiume Trebbia

(Sesto Potere) - Piacenza - 25 gennaio 2021 - Sono in fase avanzata i lavori di miglioramento dell' alveo del fiume Trebbia, a tutto vantaggio delle aree in prossimità del fiume, nel capoluogo di Travo nel piacentino. Un cantiere che vale 200mila euro e fa parte degli otto interventi finanziati nel piacentino dal Piano proteggi Italia, tutti già appaltati dal Servizio area affluenti Po dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Obiettivo dei lavori - iniziati nel luglio scorso e condivisi con il Comune e la Soprintendenza per i beni ambientali - è l' ampliamento 'verso centro alveo' del letto del fiume, che in quel tratto tende a scorrere in sponda sinistra, proprio in prossimità del centro abitato di Travo. È in esecuzione la riapertura di un ramo secondario preesistente nell' alveo del fiume Trebbia, in modo da distribuire la corrente con modalità più uniformi, anche a beneficio dell' aspetto paesaggistico.



The screenshot shows the SestoPotere.Com website interface. At the top, there's a navigation bar with categories: EMILIA-ROMAGNA, NORD ITALIA, CENTRO ITALIA, POLITICA E CITTÀ, SOCIETÀ E CULTURA, ECONOMIA E LAVORO, and WEB E TELEFONIA. Below the navigation bar, the article title "Difesa del suolo, a Travo (Pc) lavori per ampliare letto del fiume Trebbia" is displayed, along with the author "mcolonna" and the date "25 Gennaio 2021". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Instagram. Below the article title, there is a large image of a triangular warning road sign depicting a person digging. The caption below the image reads "lavori in corso".

(Sesto Potere) - Piacenza - 25 gennaio 2021 - Sono in fase avanzata i lavori di miglioramento dell' alveo del fiume Trebbia, a tutto vantaggio delle aree in prossimità del fiume, nel capoluogo di Travo nel piacentino.

Un cantiere che vale 200mila euro e fa parte degli otto interventi finanziati nel piacentino dal Piano proteggi Italia, tutti già appaltati dal Servizio area affluenti Po dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Obiettivo dei lavori - iniziati nel luglio scorso e condivisi con il Comune e la

Colorno Lavori, ponte di Casalmaggiore chiuso da sabato per due weekend

Misura necessaria per consentire l'installazione del sistema di monitoraggio strutturale. Diversi i percorsi alternativi Torrile Oggi e domani riapertura degli oratori

COLORNO La Provincia di **Parma**, Servizio Viabilità, ha annunciato con un comunicato l'interruzione totale del transito veicolare per tutti i mezzi e ai pedoni, sul ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore, lungo la strada provinciale Asolana dalle 8,30 di sabato alle 6,30 di lunedì e dalle 8,30 di sabato 6 febbraio alle 6,30 di lunedì 8 febbraio.

La misura si è resa necessaria per consentire lo svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa. Questi i percorsi alternativi consigliati per raggiungere la regione Lombardia: Ponte sul **Fiume Po** Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): Sp 62 Della Cisa (Provincia **Parma** e Reggio Emilia) - Sp 111 Asse Di **Val D'enza** (Reggio Emilia).

Ponte Verdi sul **Fiume Po** In località Ragazzola (**Parma**), con limite di portata di tonnellate 44: SP 10 «di Cremona» (**Parma**).

r.c. 3Provano a tornare alla normalità gli oratori torrilesi, per dare la possibilità ai ragazzi di ritrovarsi insieme e socializzare in un luogo sicuro e protetto, nel rispetto delle disposizioni anticovid e con la presenza fissa di due educatori professionali.

L'oratorio di **San Polo**, in via don Minzoni, riaprirà oggi dalle 15,30 alle 18 e domani, con lo stesso orario, sarà la volta di quello di Torrile negli spazi dietro alla chiesa di **San Biagio**. C.d.c.

24 MARTEDÌ 26 GENNAIO 2021

BASSA

GAZZETTA DI PARMA

Iniziativa «Colorto», il progetto a km zero del Colorno rugby

I giocatori hanno iniziato a vangare nell'orticello creato dai bambini del Summer Camp: gli ortaggi e le erbe medicinali saranno destinati alla club house «Al Travacon»



COLORNO I rugbyisti al lavoro in strada Argine Galeone.

Colubro Il Colorno rugby sempre più ecologico e sempre più a tutela dell'ambiente: la sua iniziativa che coinvolge tutti i ragazzi, su cui si fonda il progetto «Colorto», la nuova iniziativa a km zero della società colornese che vuole produrre in casa propria ortaggi ed erbe medicinali da destinare alle mense della club house «Al Travacon». Il nuovo giardino della società è il fulcro su cui si regoleranno i primi servizi di questa iniziativa. In rugby, l'ambiente non è l'unico che conta: è anche quello dei bambini che frequentano il Summer Camp, così il Colorno rugby ha deciso di dare un contributo all'ambiente.

Non a caso il Colorno rugby ha deciso di dare un contributo all'ambiente: la sua iniziativa che coinvolge tutti i ragazzi, su cui si fonda il progetto «Colorto», la nuova iniziativa a km zero della società colornese che vuole produrre in casa propria ortaggi ed erbe medicinali da destinare alle mense della club house «Al Travacon». Il nuovo giardino della società è il fulcro su cui si regoleranno i primi servizi di questa iniziativa.

grazie, la partecipazione all'iniziativa dei ragazzi colornesi che frequentano il Summer Camp, così il Colorno rugby ha deciso di dare un contributo all'ambiente: la sua iniziativa che coinvolge tutti i ragazzi, su cui si fonda il progetto «Colorto», la nuova iniziativa a km zero della società colornese che vuole produrre in casa propria ortaggi ed erbe medicinali da destinare alle mense della club house «Al Travacon». Il nuovo giardino della società è il fulcro su cui si regoleranno i primi servizi di questa iniziativa.

grazie, la partecipazione all'iniziativa dei ragazzi colornesi che frequentano il Summer Camp, così il Colorno rugby ha deciso di dare un contributo all'ambiente: la sua iniziativa che coinvolge tutti i ragazzi, su cui si fonda il progetto «Colorto», la nuova iniziativa a km zero della società colornese che vuole produrre in casa propria ortaggi ed erbe medicinali da destinare alle mense della club house «Al Travacon». Il nuovo giardino della società è il fulcro su cui si regoleranno i primi servizi di questa iniziativa.

Busseto Morte di Verdi, domani il 120° Le iniziative

Busseto Domani ricorre il 120° anniversario della morte di Verdi. Chiuso il festival in programma a Busseto e a Roncole Verdi. In mattinata, alle 10, a Roncole Verdi, davanti alla casa natale del compositore, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione del festival.

Alle 10, a Roncole Verdi, davanti alla casa natale del compositore, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione del festival. Alle 10, a Roncole Verdi, davanti alla casa natale del compositore, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione del festival. Alle 10, a Roncole Verdi, davanti alla casa natale del compositore, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione del festival.

Colorno Lavori, ponte di Casalmaggiore chiuso da sabato per due weekend

Misura necessaria per consentire l'installazione del sistema di monitoraggio strutturale. Diversi i percorsi alternativi

Colubro La Provincia di Parma, Servizio Viabilità, ha annunciato con un comunicato l'interruzione totale del transito veicolare per tutti i mezzi e ai pedoni, sul ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore, lungo la strada provinciale Asolana dalle 8,30 di sabato alle 6,30 di lunedì e dalle 8,30 di sabato 6 febbraio alle 6,30 di lunedì 8 febbraio. La misura si è resa necessaria per consentire lo svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa.



Torrile Oggi e domani riapertura degli oratori. Provano a tornare alla normalità gli oratori torrilesi, per dare la possibilità ai ragazzi di ritrovarsi insieme e socializzare in un luogo sicuro e protetto, nel rispetto delle disposizioni anticovid e con la presenza fissa di due educatori professionali.

Polesine Zibello Buche in strada del Mantello, è polemica

PRESENE ZIBELLO Il nuovo polemico a Polesine Zibello, per le condizioni in cui versa strada del Mantello. L'azienda, comunale, che da Santa Croce condurrà verso la provinciale per Bussato la vicinanza, si scontrerà con il territorio. In questi giorni, dopo la polemica che già si era scatenata pochi mesi fa, sono tornati a parlare di buche nella strada, che ha causato incidenti e danni alla viabilità.

Colorno Torre delle acque, area degradata Il consigliere Padovani: «Salviamo l'edificio»

Appello ai cittadini per sostenere Italia Nostra nella tutela della storica struttura

MICHELE DI DONNA Colorno è tuttora a rischio di crolli. Edificio attualmente coinvolto in una situazione di degrado, con la presenza di acqua e di rifiuti. Il consigliere Padovani ha chiesto ai cittadini di sostenere Italia Nostra nella tutela della storica struttura.



Ferrari, che sarà una delle iniziative più importanti della Torre delle acque, con gli obiettivi prioritari dell'attività di tutela e di valorizzazione del bene. Il consigliere Padovani ha chiesto ai cittadini di sostenere Italia Nostra nella tutela della storica struttura.

Intervento Se fermiamo le acque in montagna, fermiamo i danni a valle

Gli eventi climatici estremi, quali alluvioni, siccità, incendi si stanno susseguendo con una periodicità impressionante, non passa settimana che non siamo soggetti ad un allarme meteo, non c'è località risparmiata, la stessa Venezia, la città più bella e romantica d'Italia sembra avere il destino segnato, oggi solo il Mose, contestato con ogni mezzo per decenni, è l'unico strumento in grado di proteggere parzialmente la città.

Ma se molte località Italiane subiscono continuamente ingenti danni non essendo possibile realizzare interventi per evitali, sulla valle dell'Enza abbiamo la possibilità di realizzare l'invaso di Vetto che eviterebbe danni da esondazioni e da siccità, ma non si procede alla ripresa dei lavori, nonostante che da decenni si assista a continui allagamenti di campagne, paesi, strade, versanti erosi, ponti chiusi e danni ingentissimi all'agricoltura, sembra che tutto ciò sia preso come un bene e non come una escalation di danni impressionante.

Tutti dovrebbero sapere che se vogliamo evitare che le acque esondino a valle occorre invasarle a monte se ne esiste la possibilità di farlo, ove non sia possibile si cerca di intervenire con vasche di espansione a valle, ma ciò comporta l'occupazione di terreni pregiati, risultati limitati, costi elevati e senza ritorni economici. La risoluzione dei problemi irrigui e delle esondazioni dell'Enza fu affrontato in modo risolutivo nel 1980 con l'affidamento della progettazione dello sbarramento di Vetto e con l'inizio lavori nel 1988, in quanto era chiaro che la pendenza media dell'Enza che a Vetto è del 1% si riduce al 2,4 per mille a monte di Sorbolo, ed è proprio qui che il fiume esonda in caso di piene.

Di qui l'interesse di realizzare un serbatoio di una discreta capacità idrica nella Stretta di Vetto, località definita un "miracolo" per le sue caratteristiche, un piccolo sbarramento di 82 metri di altezza e di 320 di lunghezza in sommità (coronamento), consentiva un discreto volume idrico, utile all'irrigazione dei terreni coltivi della pianura Parmense e Reggiana e nello stesso tempo ne migliora l'economia grazie alla garanzia irrigua nel periodo estivo.

Accanto a questo specifico compito il serbatoio poteva essere utilizzato per la produzione di energia elettrica, compatibile con le destinazioni irrigue e di laminazione.

Ma mentre assistiamo alla realizzazione di invasi da decine e decine di miliardi di metri cubi d'acqua in ogni parte del mondo, a Vetto non si decide la ripresa dei lavori di uno sbarramento di 20 metri più basso di quello di Ridracoli che garantirebbe 93,4 milioni di metri cubi d'acqua, in grado di trattenere ulteriori 30 milioni di metri cubi in caso di alluvioni, per laminare la così detta piena millenaria.

Ora la situazione è resa maggiormente preoccupante dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento; l'Ocse fa presente che tra poco più di un decennio metà della popolazione mondiale vivrà in aree ad alta



tensione per insufficienza idrica e questo provocherà grandi migrazioni demografiche, ma se le carenze idriche preoccupano, a Reggio Emilia e a Parma dovrebbe preoccupare anche l'inquinamento delle acque utilizzate per irrigare le terre del Parmigiano Reggiano, pomodori, cocomere, mais, ecc; in quanto è risaputo, come da vari siti internet, che le acque di grandi fiumi utilizzate a tali scopi, sono invase da inquinanti di vario genere, compreso le microplastiche, di cui si parla molto dei probabili effetti nocivi sull'uomo.

E' risaputo che le risorse idriche di acqua dolce, ossia quelle di laghi, fiumi e falde, costituiscono solo il 2,5% delle acque del nostro pianeta, a fronte del 97,5% delle acque salate, ma l'inquinamento e i cambiamenti climatici stanno riducendo l'utilizzo delle acque dolci a fronte di maggiori richieste dovute all'aumento della popolazione mondiale; sempre l'Ocse, fa presente che le carenze idriche innescheranno conflitti mondiali in vari stati, ma nonostante questi avvertimenti le acque dell'Enza si mandano a mare e non si riprendono i lavori di costruzione dello sbarramento.

Ma i benefici del serbatoio di Vetto come da progetto non sarebbero riservati solo a Valle, un invaso a monte che in estate garantisca la presenza di un lago navigabile e balneabile come sarebbe quello di progetto, garantirebbe sviluppo turistico, lavoro, rivalutazione del patrimonio immobiliare, miglioramento della viabilità e tanto altro.

Ora abbiamo solo un timore, temiamo che chi si oppone alla sospensione dei lavori, al danno di allora aggiunga la beffa di oggi, con la realizzazione di un invaso di circa 25/30 milioni di metri cubi d'acqua, che darebbe poca acqua a Valle e nessun beneficio a monte, anzi a monte darebbe solo danni in quanto in estate si avrebbe un invaso vuoto, visto che l'uso primario è quello irriguo.

LINO FRANZINI Presidente del Consorzio del Bacino imbrifero montano dell'Enza

Chiuso il ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore per due weekend

Dalle 8.30 di sabato 30 gennaio alle 6.30 di lunedì 1 febbraio e dalle 8.30 di sabato 6 febbraio alle ore 6.30 di lunedì 8 febbraio 2021, per l'installazione del sistema di sensori

PARMA - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica l'interruzione totale del transito veicolare per tutti i mezzi e ai pedoni, sul ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore, lungo la strada provinciale 343r "Asolana" - dalle ore 8.30 di sabato 30 gennaio alle ore 6.30 di lunedì 1 febbraio 2021 e - dalle ore 8.30 di sabato 6 febbraio alle ore 6.30 di lunedì 8 febbraio 2021. La misura si è resa necessaria per consentire lo svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa. **PERCORSI ALTERNATIVI CONSIGLIATI PER RAGGIUNGERE LA REGIONE LOMBARDIA:** Ponte sul **Fiume** Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): SP 62 "Della Cisa" (Provincia Parma e Reggio Emilia) - SP 111 "Asse Di **Val D'Enza**" (RE) Ponte "Verdi" sul **Fiume** Po In Località Ragazzola (PR), con limite di portata di tonnellate 44: SP 10 "di Cremona" (PR). La Provincia di Parma - Servizio Viabilità ricorda che, ad eccezione dei periodi di chiusura indicati, rimangono in vigore le limitazioni al transito definite nell'Ordinanza N°2/2021: istituzione del transito a senso unico alternato regolamentato da movieri o da impianto semaforico dalle ore 8.30 alle 17.30, sospensione del traffico a tutti i veicoli di massa complessiva superiore a 44 t; limite massimo di velocità di 50 km/h (ad esclusione dei tratti interessati dal cantiere mobile in senso unico alternato in cui la velocità è limitata a 30 km/h); divieto di sorpasso; mantenimento dell'obbligo per tutti i mezzi di transitare con distanza reciproca non inferiore a 50 m. Nelle foto: Installazione dei sensori sul Ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore.



The screenshot shows the website's header with logos for 'Emilia Romagna', 'QBLOCK', and 'RIFIUTI E RISORSE'. The navigation bar lists various regions: HOME, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, and RIMINI. The main article is titled 'Chiuso il ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore per due weekend' by Roberto Di Biasi, dated 25 January 2021. It includes social media sharing icons and a 'Linea 1' button. Below the article, there are sections for 'Ultimi articoli' featuring 'Macfrut Digital Video Award' and 'HE' (Hera), and a 'Migliora l'udito del 126% grazie ad un trucco strano del 1930' advertisement. A large photo shows a red crane installing sensors on the bridge. A caption below the photo repeats the closure dates and purpose. At the bottom, a small text block mentions the Province of Parma's communication regarding the closure.

Frane sulle strade provinciali: tecnici e operatori al lavoro

Si circola a senso unico alternato a Valmozzola e a Fragno, dopo le frane. Resta chiusa la Sp 103 a Folta. Sotto osservazione l'avvallamento sulla Sp 114 tra Berceto e la A15

PARMA - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica alcuni aggiornamenti sulla situazione delle strade provinciali. Verrà interrotto il traffico sulla Sp 308 di Fondovalle Taro, ad oggi aperta a senso unico alternato, in direzione Borgotaro, dopo Solignano, all'altezza della stazione di Valmozzola. La circolazione verrà comunque mantenuta utilizzando, con percorrenza sempre a senso unico alternato, il piazzale prospiciente l'area della vecchia stazione ferroviaria di Valmozzola. L'intervento si è reso necessario a causa di un massiccio distacco di pietrame e di rocce sovrastanti la sede stradale, che rischia di strappare le apposite reti di contenimento. Viene mantenuta aperta, a senso unico alternato, la Sp 61 di Calestano - Langhirano all'altezza di Fragno, utilizzando un'apposita pista che aggira il distacco franoso che si è manifestato nei giorni scorsi. Rimane chiusa la Sp 103 di Cacciarasca, in località Folta, a causa del riversarsi sulla strada di un rilevante quantitativo di materiale non ancora stabilizzato, appartenente al movimento franoso dei giorni scorsi. Resta sotto osservazione l'avvallamento stradale che si è verificato sulla Sp 114 di Valbona, che collega Berceto al casello autostradale dell'A15. Tecnici e operatori della Provincia sono impegnati incessantemente sulle nel continuo monitoraggio delle criticità che si sono manifestate a seguito del maltempo dei giorni scorsi. Foto: La Sp 308 di Fondovalle Taro a Valmozzola.

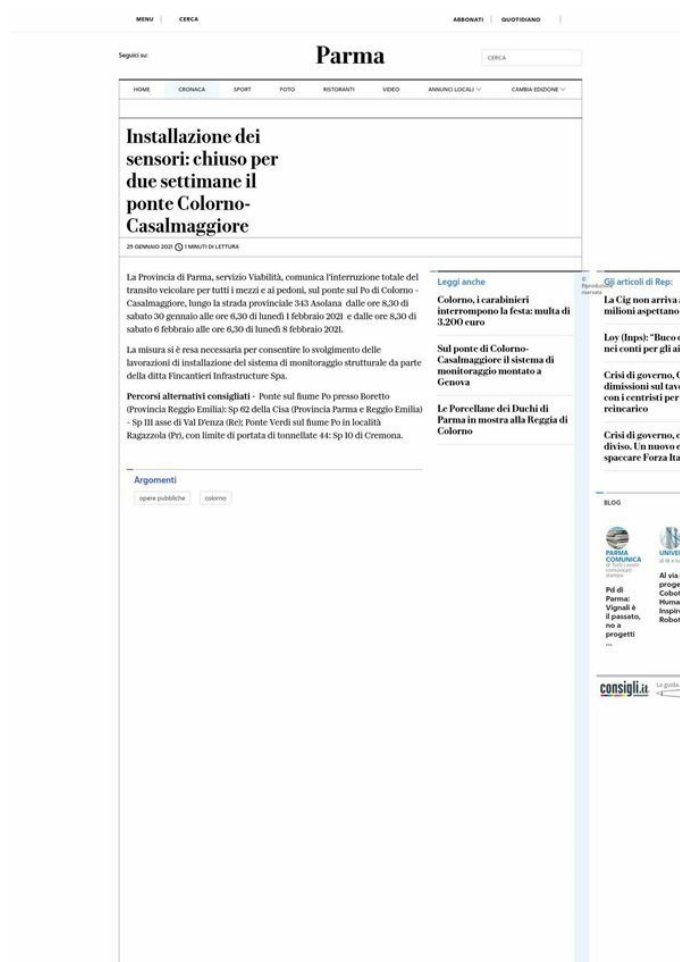


The screenshot shows the website's layout with a green header, a navigation menu, and a main article titled 'Frane sulle strade provinciali: tecnici e operatori al lavoro' by Roberto Di Biase. It also features a sidebar with 'Ultimi articoli' and a photo of a road construction site with a stone wall and a road sign.

Installazione dei sensori: chiuso per due settimane il ponte Colorno-Casalmaggiore

La Provincia di **Parma**, servizio Viabilità, comunica l'interruzione totale del transito veicolare per tutti i mezzi e ai pedoni, sul ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore, lungo la strada provinciale 343 Asolana dalle ore 8,30 di sabato 30 gennaio alle ore 6,30 di lunedì 1 febbraio 2021 e dalle ore 8,30 di sabato 6 febbraio alle ore 6,30 di lunedì 8 febbraio 2021. La misura si è resa necessaria per consentire lo svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa. Percorsi alternativi consigliati - Ponte sul fiume Po presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): Sp 62 della Cisa (Provincia **Parma** e Reggio Emilia) - Sp 111 asse di **Val D'enza** (Re); Ponte Verdi sul fiume Po in località Ragazzola (Pr), con limite di portata di tonnellate 44: Sp 10 di Cremona.

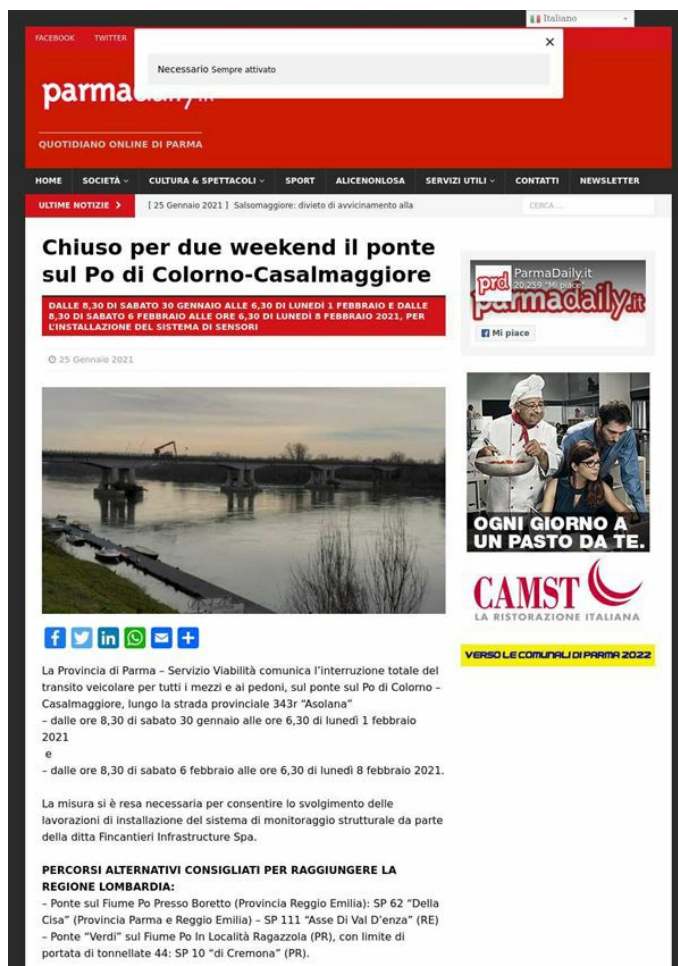
Di E Lode



The screenshot shows the Parma L'Espresso website. The main headline is "Installazione dei sensori: chiuso per due settimane il ponte Colorno-Casalmaggiore". The article text states that the Province of Parma, Viability Service, announces the total interruption of vehicle traffic for all means and pedestrians on the Po bridge between Colorno and Casalmaggiore, along the Provincial Road 343 Asolana, from 8:30 AM on Saturday, January 30, 2021, to 6:30 AM on Monday, February 1, 2021, and from 8:30 AM on Saturday, February 6, 2021, to 6:30 AM on Monday, February 8, 2021. The measure is necessary to allow the installation of a structural monitoring system by Fincantieri Infrastructure Spa. Alternative routes are suggested: the Po bridge near Boretto (Reggio Emilia) via SP 62 della Cisa (Parma and Reggio Emilia), SP 111 along the Val d'Enza (RE), and the Ponte Verdi on the Po near Ragazzola (PR) with a 44-ton limit via SP 10 of Cremona.

Chiuso per due weekend il ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore

La Provincia di **Parma** - Servizio Viabilità comunica l'interruzione totale del transito veicolare per tutti i mezzi e ai pedoni, sul ponte sul Po di Colorno - Casalmaggiore, lungo la strada provinciale 343r 'Asolana' - dalle ore 8,30 di sabato 30 gennaio alle ore 6,30 di lunedì 1 febbraio 2021 e - dalle ore 8,30 di sabato 6 febbraio alle ore 6,30 di lunedì 8 febbraio 2021. La misura si è resa necessaria per consentire lo svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa. **PERCORSI ALTERNATIVI CONSIGLIATI PER RAGGIUNGERE LA REGIONE LOMBARDIA:** - Ponte sul **Fiume** Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): SP 62 'Della Cisa' (Provincia **Parma** e Reggio Emilia) - SP 111 'Asse Di **Val D'enza**' (RE) - Ponte 'Verdi' sul **Fiume** Po In Località Ragazzola (PR), con limite di portata di tonnellate 44: SP 10 'di Cremona' (PR). La Provincia di **Parma** - Servizio Viabilità ricorda che, ad eccezione dei periodi di chiusura indicati, rimangono in vigore le limitazioni al transito definite nell' Ordinanza N°2/2021: - istituzione del transito a senso unico alternato regolamentato da movieri o da impianto - semaforico dalle ore 8,30 alle 17,30, - sospensione del traffico a tutti i veicoli di massa complessiva superiore a 44 t; - limite massimo di velocità di 50 km/h (ad esclusione dei tratti interessati dal cantiere - mobile in senso unico alternato in cui la velocità è limitata a 30 km/h); - divieto di sorpasso; - mantenimento dell' obbligo per tutti i mezzi di transitare con distanza reciproca non - inferiore a 50 m.



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with links for Facebook, Twitter, and a login prompt. Below this is the main header with the site name and a search bar. The article title "Chiuso per due weekend il ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore" is prominently displayed. A red banner below the title provides the closure dates: "DALLE 8,30 DI SABATO 30 GENNAIO ALLE 6,30 DI LUNEDÌ 1 FEBBRAIO E DALLE 8,30 DI SABATO 6 FEBBRAIO ALLE ORE 6,30 DI LUNEDÌ 8 FEBBRAIO 2021, PER L'INSTALLAZIONE DEL SISTEMA DI SENSORI". A photograph of the bridge over the Po river is shown. To the right, there's a sidebar with a "Mi piace" button and a "CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA" advertisement. Below the main text, there's a section titled "PERCORSI ALTERNATIVI CONSIGLIATI PER RAGGIUNGERE LA REGIONE LOMBARDIA:" listing alternative routes and road numbers.

Chiuso il ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore per due weekend

La Provincia di Parma-Servizio Viabilità comunica l'interruzione totale del transito veicolare per tutti i mezzi e ai pedoni, sul ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore, lungo la strada provinciale 343r "Asolana" dalle ore 8,30 di sabato 30 gennaio alle ore 6,30 di lunedì 1 febbraio 2021 dalle ore 8,30 di sabato 6 febbraio alle ore 6,30 di lunedì 8 febbraio 2021. La misura si è resa necessaria per consentire lo svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale da parte della ditta Fincantieri Infrastructure Spa. Percorsi alternativi consigliati per raggiungere la Regione Lombardia: Ponte sul Fiume Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): SP 62 "Della Cisa" (Provincia Parma e Reggio Emilia) - SP 111 "Asse Di Val D' **enza**" (RE) Ponte "Verdi" sul Fiume Po In Località Ragazzola (PR), con limite di portata di tonnellate 44: SP 10 "di Cremona" (PR). La Provincia di Parma-Servizio Viabilità ricorda che, ad eccezione dei periodi di chiusura indicati, rimangono in vigore le limitazioni al transito definite nell' Ordinanza N°2/2021: istituzione del transito a senso unico alternato regolamentato da movieri o da impianto semaforico dalle ore 8,30 alle 17,30; sospensione del traffico a tutti i veicoli di massa complessiva superiore a 44 t; limite massimo di velocità di 50 km/h (ad esclusione dei tratti interessati dal cantiere mobile in senso unico alternato in cui la velocità è limitata a 30 km/h); divieto di sorpasso; mantenimento dell' obbligo per tutti i mezzi di transitare con distanza reciproca non inferiore a 50 m.



The screenshot shows the ParmaReport website interface. At the top, there is a quote: "Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe ritrovare il coraggio di avere paura, il coraggio di fare scelte giuste, di denunciare." followed by "SEN POPE DIANA". Below this is a navigation bar with links: HOME, CITTÀ, ECONOMIA, SPORT, EVENTI, BIMBI PARMA, MOTORI, SALUTE, MEDIAGALLERY. The main headline is "Chiuso il ponte sul Po di Colorno-Casalmaggiore per due weekend" dated 25 Gennaio 2021. The article text is partially visible, matching the text in the left block. To the right of the article is a "TAG CLOUD" with various tags like "Carabinieri", "Comune di Parma", "coronavirus", "Covid-19", "droga", "Emilia Romagna", "Federico Pizzanotti", "focus-on", "incidenti", "PARMA", "PARMA CALCIO 1913", "parma salute", "polizia", "Regione Emilia Romagna", "report provincia", "salute", "salute-ds", "salute-in-evidenza", "salute-news", "Università degli studi di Parma". Below the article text, there is a photo of a bridge over a river and a photo of a red crane truck.

Lorenzo Guareschi

VETTO

«La diga per evitare anche danni a valle»

Lino Franzini, storico sostenitore dell' invaso sull' **Enza** dopo le aperture da parte dell' assessore **regionale Priolo**

VETTO. «Fermiamo le **acque** in montagna, fermiamo i danni a valle». È quanto afferma Lino Franzini, presidente del Consorzio del **bacino** imbrifero montano dell' **Enza**, da decenni sostenitore della necessità di costruire la diga sull' **Enza** a Vetto. Nei giorni scorsi sull' argomento vi sono state alcune novità, compresa la presa di posizione di Irene Priolo, assessore all' Ambiente della Regione Emilia Romagna, intervenuta al primo appuntamento del neonato "Contratto di **fiume** del **torrente Enza**". Secondo l' assessore, il progetto dell' invaso sull' **Enza** non è stato bocciato, ma si farà, trattandosi di «una priorità».

QUALE INVASO?

Certo, i "dighisti" si saranno chiesti qual è il tipo di invaso immaginato dalla Regione: la diga dello storico "progetto Marcello", alta una novantina di **metri**, oppure un invaso dalle dimensioni molto più contenute? «Gli eventi climatici estremi, quali alluvioni, **siccità**, incendi si stanno susseguendo con una periodicità impressionante - argomenta Franzini -. Non passa settimana che non siamo soggetti ad un allarme meteo, non c' è località risparmiata. La stessa Venezia, la città più bella e romantica d' Italia, sembra avere il destino segnato; oggi solo il Mose, contestato con ogni mezzo per decenni, è l' unico strumento in grado di proteggere parzialmente la città».

Per Franzini, l' invaso di Vetto «eviterebbe danni da esondazioni e da **siccità**, ma non si procede alla ripresa dei lavori, nonostante da decenni si assista a continui allagamenti di campagne, paesi, strade, versanti erosi, ponti chiusi e danni ingentissimi all' agricoltura.

Sembra che tutto ciò sia un bene e non una escalation di danni impressionante».

SI TORNÌ AL 1980 Per Franzini, «se vogliamo evitare che le **acque** esondino a valle occorre invasarle a monte, se esiste la possibilità di farlo; ove non sia possibile, si cerca di intervenire con vasche di **espansione** a valle, ma ciò comporta l' occupazione di terreni pregiati, risultati limitati, costi elevati e senza ritorni economici. La risoluzione dei problemi **irrigui** e delle esondazioni dell' **Enza** fu affrontato in modo risolutivo nel 1980 con l' affidamento della progettazione dello sbarramento di Vetto e con l' inizio lavori nel 1988, in quanto era chiaro che la pendenza media dell' **Enza**, che a Vetto è dell' 1%, si riduce al 2,4 per mille a monte di Sorbolo, ed è proprio qui che il **fiume** esonda in caso di piene. Di qui l' interesse di realizzare un serbatoio di una discreta capacità **idrica** nella Stretta di Vetto, località definita un "miracolo" per le sue caratteristiche. Un piccolo sbarramento di 82 **metri** di altezza e di 320 di lunghezza in sommità (coronamento), consentiva un discreto volume **idrico**, utile all' **irrigazione** dei terreni coltivati della pianura Parmense e Reggiana e, nello stesso tempo, ne migliora l' economia grazie



alla garanzia **irrigua** nel periodo estivo. Accanto a questo specifico compito, il serbatoio poteva essere utilizzato per la produzione di energia elettrica, compatibile con le destinazioni irrigue e di laminazione». Franzini cita la realizzazione di invasi «da decine e decine di miliardi di **metri cubi** d'acqua in ogni parte del mondo», mentre «a Vetto non si decide la ripresa dei lavori di uno sbarramento di 20 **metri** più basso di quello di **Ridracoli**, che garantirebbe 93,4 milioni di **metri cubi** d'acqua, in grado di trattenere ulteriori 30 milioni di **metri cubi** in caso di alluvioni, per laminare la cosiddetta piena millenaria. Ora la situazione è resa maggiormente preoccupante dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento; l'Ocse fa presente che tra poco più di un decennio metà della popolazione mondiale vivrà in aree ad alta tensione per insufficienza **idrica**, e questo provocherà grandi migrazioni demografiche». LE MICROPLASTICHE «A Reggio Emilia e **Parma** dovrebbe preoccupare anche l'inquinamento delle **acque** usate per irrigare le terre del Parmigiano Reggiano, pomodori, cocomeri, mais, eccetera - prosegue Franzini - in quanto è risaputo che le **acque** di grandi **fiumi** hanno vari inquinanti, comprese le microplastiche (si parla molto dei probabili effetti nocivi sull'uomo). Le risorse di acqua dolce costituiscono solo il 2,5% delle **acque** del pianeta, a fronte del 97,5% delle **acque** salate, ma inquinamento e cambiamenti climatici stanno riducendo l'utilizzo delle **acque** dolci a fronte di maggiori richieste dovute all'aumento della popolazione mondiale.

Sempre l'Ocse fa presente che le carenze idriche innescheranno conflitti mondiali in vari stati. Nonostante questi avvertimenti le **acque** dell'**Enza** si mandano a mare e non si riprendono i lavori di costruzione dello sbarramento. I benefici del serbatoio di Vetto, come da progetto, non sarebbero riservati solo a valle; un invaso a monte che in estate garantisca la presenza di un lago navigabile e balneabile, come quello del progetto, garantirebbe sviluppo turistico, lavoro, rivalutazione del patrimonio immobiliare, miglioramento della viabilità e tanto altro».

LE DIMENSIONI CONTANO Franzini e i dighisti hanno «un solo timore. Temiamo che chi si oppone alla sospensione dei lavori, al danno di allora, aggiunga la beffa di oggi con la realizzazione di un invaso di circa 25-30 milioni di **metri cubi**, che darebbe poca acqua a valle e nessun beneficio a monte; anzi, a monte darebbe solo danni: in estate si avrebbe un invaso vuoto, visto che l'uso primario è quello **irriguo**».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MAURO GRASSELLI

allarme sul futuro del nodo idraulico

I comitati non ci stanno: «Senza progetti addio ai fondi anti-allagamento»

La Regione ha chiesto all' Ue 115 milioni col Recovery Fund: 45 sul **Secchia** e 2 su **Fossalta** «Istanze non supportate da adeguata documentazione»

Senza progetti, addio alle risorse del Recovery Fund per l' anti-allagamento. È l' allarme lanciato dai comitati che seguono il nodo idraulico di Modena.

La Regione ha stilato una tabella per richiedere 115 milioni all' Unione Europea.

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ne ha discusso con il ministro agli Affari Regionali Francesco Boccia il 30 dicembre a Nonantola, in un incontro post alluvione. Sul tavolo otto proposte di lavori: 45 milioni per la manutenzione straordinaria del **Secchia** e 2 milioni per intervenire sul Tiepido alla Fossalta.

Proprio a Fossalta ribollono gli animi dei comitati. I rappresentanti espongono i loro dubbi al Rechigi Hotel.

«Non ci sono i progetti per la messa in **sicurezza** né del **Secchia** né del Panaro - attacca Massimo Neviani di "Salute ambientale" (Campogalliano) - senza progetti, non è possibile presentare richiesta per il Recovery Fund». È ciò che i comitati hanno eccepito durante un incontro a distanza con la Regione. «Ci hanno detto che inizieranno nel 2021 a fare i progetti - prosegue Neviani - ma in sei mesi non si possono fare progetti per cui occorrerebbero quattro o cinque anni». «Il piano rischia di non passare per la stima dei costi - interviene Simone Giovanardi del comitato **Arginiamo** - che deve essere quantificata correttamente e dimostrata con studi di fattibilità seri.

Studi che preludono alla vera e propria progettazione».

Giovanardi esamina la tabella da 115 milioni. Si concentra sul doppio intervento specifico su Bomporto: raddoppiare i portoni vinciati e creare un impianto di sollevamento sul Naviglio. Per le due cose è previsto un finanziamento di 3 milioni. «Per il raddoppio dei portoni, 2-3 milioni sono un costo plausibile - osserva - mentre per l' altro impianto ne servono molti di più». Quanto? «Prima (a giugno 2020) si parla di 24 milioni - risponde Giovanardi - e poi nell' altro documento di Aipo il costo previsto è già sceso a 19 milioni. Come si può fare programmazione seria dando i numeri in questo modo? Così si rischia il flop con il Recovery Plan».

18 **Modena**

LA SENTENZA

Sarcone sceglie di dissociarsi Ha detto addio alla 'ndrangheta

In Appello arriva la condanna a 14 anni e 8 mesi per lo stratega della cosca. Dal carcere scrive una lettera: se confermerà la scelta sarà il primo caso in Italia

di **Giuseppe Scattolon**

La sentenza è arrivata. Il giudice ha deciso: Sarcone è condannato a 14 anni e 8 mesi di carcere. La condanna è stata pronunciata dal Tribunale di Catanzaro. Sarcone, 54 anni, è stato condannato per associazione mafiosa e per omicidio. La sentenza è stata pronunciata il 18 gennaio 2021. Sarcone, che è stato condannato a 14 anni e 8 mesi di carcere, ha detto addio alla 'ndrangheta. Sarcone, che è stato condannato a 14 anni e 8 mesi di carcere, ha detto addio alla 'ndrangheta.

La Regione ha stilato una tabella per richiedere 115 milioni all' Unione Europea. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ne ha discusso con il ministro agli Affari Regionali Francesco Boccia il 30 dicembre a Nonantola, in un incontro post alluvione. Sul tavolo otto proposte di lavori: 45 milioni per la manutenzione straordinaria del **Secchia** e 2 milioni per intervenire sul Tiepido alla Fossalta.

Proprio a Fossalta ribollono gli animi dei comitati. I rappresentanti espongono i loro dubbi al Rechigi Hotel.

«Non ci sono i progetti per la messa in **sicurezza** né del **Secchia** né del Panaro - attacca Massimo Neviani di "Salute ambientale" (Campogalliano) - senza progetti, non è possibile presentare richiesta per il Recovery Fund». È ciò che i comitati hanno eccepito durante un incontro a distanza con la Regione. «Ci hanno detto che inizieranno nel 2021 a fare i progetti - prosegue Neviani - ma in sei mesi non si possono fare progetti per cui occorrerebbero quattro o cinque anni». «Il piano rischia di non passare per la stima dei costi - interviene Simone Giovanardi del comitato **Arginiamo** - che deve essere quantificata correttamente e dimostrata con studi di fattibilità seri.

Studi che preludono alla vera e propria progettazione».

Giovanardi esamina la tabella da 115 milioni. Si concentra sul doppio intervento specifico su Bomporto: raddoppiare i portoni vinciati e creare un impianto di sollevamento sul Naviglio. Per le due cose è previsto un finanziamento di 3 milioni. «Per il raddoppio dei portoni, 2-3 milioni sono un costo plausibile - osserva - mentre per l' altro impianto ne servono molti di più». Quanto? «Prima (a giugno 2020) si parla di 24 milioni - risponde Giovanardi - e poi nell' altro documento di Aipo il costo previsto è già sceso a 19 milioni. Come si può fare programmazione seria dando i numeri in questo modo? Così si rischia il flop con il Recovery Plan».

Neviani ricorda gli effetti della piena di questo fine settimana. «Sul Panaro abbiamo avuto un cedimento arginale e non una tracimazione» nota. «Sarebbe ora che qualcuno si degnasse di darci le competenze delle sponde e degli argini - invoca Francesco Cameroni di "Alluvionati non per caso" - così dopo 11 anni la gente saprebbe a chi rivolgersi in caso di problemi». Giovanni Martinelli, geologo di Arpae, si unisce alle perplessità. «C'è un problema generalizzato dell'intera rete di scolo di tutto il sud del Po che dev'essere affrontato in modo organico - denuncia - ma così non si procede». «Aipo non ha mai fatto un piano organico strutturale di difesa del territorio», ribadisce Emilio Salemmi, presidente della Consulta Ambientale cittadina.

La storia degli ultimi 60 anni è stata raccolta dal giornalista Marco Amendola nel documentario "Gli alluvionati", che verrà presentato giovedì alle 21 sul suo canale YouTube. «Più si andrà avanti negli anni, più gli eventi diventeranno critici per il territorio», mette in guardia.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

GABRIELE FARINA

ambiente

Area di riequilibrio ecologico Si allungano i tempi "In Sècia"

Il rifacimento delle tre passerelle per bypassare le aree umide è più complicato Guardie volontarie, Gruppo Naturalistico e Lipu programmano la nuova stagione

Stanno procedendo con tempistiche più lunghe del previsto i lavori nell' area di riequilibrio ecologico "In Sècia" di Sassuolo, dopo che lo scorso dicembre erano stati approvati dal Comune degli interventi per il rifacimento di tre passerelle pedonali. Le operazioni, a cura della Provincia e legate a una miglior fruizione del percorso natura attiguo al fiume Secchia, erano iniziate alcune settimane fa e i frequentatori dell' area, gestita dalle Guardie Ecologiche Volontarie di Modena, avevano infatti notato la costruzione di questi nuovi ponti in legno. Poi c' è stato un rallentamento, dovuto ad alcune complicazioni rilevate per realizzare la nuova passerella di **Valleurbana**. Secondo quanto si apprende da fonti comunali, una volta che l' impresa ha messo le mani sulla infrastruttura si è accorta che erano presenti delle problematiche per cui non era più possibile cambiare soltanto le parti in legno, come da progetto, ma tutta l' impalcatura. Questo ha fatto sì che i tempi si siano allungati e l' intervento, in teoria già concluso in questo periodo secondo i piani, sarà terminato presumibilmente tra circa un mese. Il nuovo cronoprogramma, a ogni modo, non dovrebbe comunque cambiare molto i piani delle guardie ecologiche le quali, con l' arrivo della primavera, si apprestano a intensificare le attività di visita del proprio spazio coinvolgendo anche le scolaresche, in modo particolare i bimbi della primaria. Con lo

30 Sassuolo

Area di riequilibrio ecologico Si allungano i tempi "In Sècia"

Il rifacimento delle tre passerelle per bypassare le aree umide è più complicato Guardie volontarie, Gruppo Naturalistico e Lipu programmano la nuova stagione



che erano presenti delle problematiche per cui non era più possibile cambiare soltanto le parti in legno, come da progetto, ma tutta l' impalcatura. Questo ha fatto sì che i tempi si siano allungati e l' intervento, in teoria già concluso in questo periodo secondo i piani, sarà terminato presumibilmente tra circa un mese.

La speranza è riprendere i tour didattici con le scolaresche

se, il nuovo cronoprogramma, a ogni modo, non dovrebbe comunque cambiare molto i piani delle guardie ecologiche le quali, con l' arrivo della primavera, si apprestano a intensificare le attività di visita del proprio spazio coinvolgendo anche le scolaresche, in modo particolare i bimbi della primaria. Con lo

L'arrivo di riequilibrio ecologico "In Sècia"

L'ADDIO A STAVIO DIANA

Funerale in streaming con 280 collegati

Funerale in streaming, per l'addio a Stavio Diana, il 48enne modenese ucraino di professione cardinale. Il funerale è stato organizzato dalla comunità dei Tremiti di Sassuolo di cui faceva parte. Stavio lascia cinque figlie, due figlie di cinque anni, e un figlio di due anni. Il funerale è stato trasmesso in streaming su YouTube e ha registrato oltre 280 collegati. Stavio era stato colpito da un infarto il 10 gennaio scorso.

IN BREVE

Cinco Renzi
Ministro salvavita pediatrica

Programma nuove linee di intervento nelle malattie salvavita pediatriche: la costituzione del comitato nazionale della Croce Rossa Italiana. Gli appuntamenti, per il momento, sono: lunedì 18 febbraio, ore 10.00, la conferenza stampa del comitato; martedì 23 febbraio, ore 10.00, la conferenza stampa del comitato; mercoledì 24 febbraio, ore 10.00, la conferenza stampa del comitato.

Il capo
Piuttosto la denuncia Minori del giudice

La sentenza del giudice a Roma, nella quale il capo della polizia, il colonnello Roberto Bisceglia, è stato condannato a 18 mesi di carcere per aver coperto i crimini di mafia. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Manca.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 26

del calpestio sia sui corrimano. Per porre rimedio sono stati previsti dei fori per lo scolo dell' acqua e l' utilizzo di doghe antiscivolo al posto di quelle lisce scelte in precedenza, su cui si formavano facilmente muschi e addensamenti di polvere. A giugno dello scorso anno era stata sistemata la passerella principale, quella rialzata e protetta, all' interno del percorso: in quel caso si trattò di un' opera interrotta dal lockdown di primavera e conclusa con il riavvio dei cantieri.

--

DANIELE DEI

Alluvione Nonantola, sono oltre duemila le richieste per i danni

Elena Pelloni «Le domande di risarcimento superano quota duemila». Questa è la prima stima della ricognizione danni dopo la rotta del Panaro del 6 dicembre, fatta ieri dal sindaco Federica Nannetti, proprio nelle ore in cui era in atto una nuova **allerta meteo**. «Avremo il dato ufficiale domani, non appena riusciremo a finire di protocollare tutti i moduli - spiega Nannetti - è stato fatto un lavoro enorme e mi sento di dover ringraziare tutti i cittadini per lo sforzo, oltre naturalmente a chi sta instancabilmente operando negli uffici comunali e presso gli sportelli per la compilazione e consegna delle schede». Ieri Nonantola, come molti altri Comuni modenesi, ha tenuto il fiato sospeso guardando il livello del Panaro alzarsi minacciosamente. Oltre ai volontari della Protezione civile, sugli argini erano presenti anche i tecnici di Aipo per monitorare il passaggio della piena. «Quello che chiediamo, oltre alla celerità nel far pervenire i denari utili alla ripartenza, è una maggiore sicurezza - specifica - Non è pensabile di dover vivere con una tale preoccupazione ogni volta che piove o che si sciolgono le nevi appenniniche. Servono soluzioni durature, per quanto complesse». Il termine per consegnare i moduli danni delle

abitazioni private era venerdì, mentre entro il 12 spettava alle imprese. Ben 244 sono stati gli esercizi commerciali e industriali che hanno richiesto un rimborso a seguito della rotta del 6 dicembre. «È molto difficile fare una stima della cifra necessaria per ricucire la ferita di Nonantola - specifica Nannetti - alcune imprese hanno subito danni per decine di migliaia di euro, altre hanno devastazioni per milioni. Ci stiamo battendo per poter far rientrare anche i danni alle automobili: a ora sarebbero oltre duecento». Tra le spese singole più imponenti rientra la caldaia del quartiere Pasolini, uno dei più colpiti dalla piena: solo quella costerà poco meno di un milione di euro ed è stata inserita tra i danni al patrimonio pubblico. Infine, domani Nannetti firmerà le ordinanze di inagibilità delle abitazioni di coloro che tuttora vivono in albergo. Il Contributo di autonoma sistemazione ammonterà a 500mila euro totali e sarà ripartito tra i nuclei familiari che avranno bisogno di un alloggio alternativo in attesa di ripristino della propria abitazione». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Prosegue deflusso piene di Secchia e Reno, allerta gialla sulla pianura centrale E-R

(Sesto Potere) - Bologna - 25 gennaio 2021 - L' Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell' Emilia-Romagna informa che stanno esaurendosi le ultime piogge e nevicate riscontrate sull' Appennino romagnolo, e già dal pomeriggio-sera di lunedì 25 gennaio, il territorio regionale vedrà ampi rasserenamenti e una riduzione delle temperature minime; nelle prime ore di martedì, in aperta campagna, si potranno avere gelate. Nel pomeriggio, le temperature massime si attesteranno intorno ai 7/8 gradi, lo Zero Termico è previsto intorno ai 7-800 metri. In generale, martedì non sono previsti fenomeni meteorologici significativi ai fini dell' allertamento. fiume reno Le piene dei fiumi - e in particolare quelle di Secchia e Reno - defluiscono lentamente, ma regolarmente. Da questo quadro meteorologico, deriva comunque una nuova allerta (la 18/2021 , valida dalle 00.00 alle 24.00 di martedì 26 gennaio) dell' Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro Funzionale Arpa E-R. Allerta Gialla per rischio idraulico sulle zone (D1 e F1) delle pianure in provincia di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna. Nelle note , soprattutto nelle zone montane, sono possibili localizzati fenomeni franosi, in aree con condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, a seguito dell' elevata saturazione del suolo dovuta alla parziale fusione della neve e alle precipitazioni dei giorni scorsi. Mentre dalle 48 ore successive la tendenza sarà all' esaurimento di questi fenomeni meteo.



The screenshot shows the SestoPotere.com website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'EMILIA-ROMAGNA', 'NORD ITALIA', 'CENTRO ITALIA', 'POLITICA E CITTÀ', and 'SOCIETÀ E CULTURA'. Below this, there's a search bar and social media icons. The main article is titled 'Prosegue deflusso piene di Secchia e Reno, allerta gialla sulla pianura centrale E-R' and is dated '25 Gennaio 2021'. The article text is partially visible, matching the text in the left column. Below the text, there's a photo of a flooded river landscape. At the bottom of the article, there's a small text box that reads: 'Le piene dei fiumi - e in particolare quelle di Secchia e Reno - defluiscono lentamente, ma regolarmente.'

la raccolta

Rifiuti abbandonati lungo il Canale Bianco Ci pensa Plastic Free

Il gruppo ambientalista Plastic Free Ferrara domenica è entrato in azione per ripulire dai rifiuti l'area rurale boschiva che fiancheggia il Canale Bianco nelle immediate vicinanze della Lega del cane di via Conchetta.

Proprio una volontaria della Lega del Cane aveva segnalato la presenza di immondizia disseminata nelle aree verdi circostanti il canale, dove i volontari portano a sgambare gli ospiti quattrozampe. Plastic Free quindi ha subito organizzato una raccolta con il patrocinio del Comune.

All'evento, gestito con tutte le misure anticontagio, erano presenti circa 30 volontari, che a piccoli gruppi si sono sparpagliati in direzioni opposte ripulendo le sponde del canale e le aree boschive immediatamente vicine.

La stagione fredda e la conseguente assenza delle vegetazione ha consentito di individuare facilmente i vari tipi di rifiuti presenti sul posto, in particolare diversi copertoni di automobile, rifiuti ingombranti come sedie di plastica, parti di bicicletta e legname, un gran numero di grosse taniche di plastica vuote, polistirolo, piccoli rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e come sempre un'infinità di bottiglie di vetro e plastiche di ogni tipo, per un totale di circa 50 grandi sacchi.

Di particolare rilevanza la presenza di un vero e proprio tappeto di plastica presente alla base di entrambe le aree boschive, residuo della pacciamatura messa a dimora in fase di piantumazione e poi "dimenticata" negli anni. In questo caso è stato impossibile intervenire in modo efficace e definitivo in quanto la plastica è ormai integrata alla vegetazione e difficile da rimuovere se non a danno della vegetazione stessa.

I volontari si attiveranno inoltre, nel limite del possibile, per sorvegliare il territorio per evitare nuovi accumuli e sversamenti di rifiuti in un'area attraversata da un'importante corso d'acqua come il Canale Bianco e frequentata non solo dai volontari del canale, ma anche da ciclamatori e amanti delle passeggiate.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

16 Ferrara

16 gennaio 2021
LA NUOVA FERRARA

LISTE definitive Trecento in "fila" per nidi e materne

Leghero calo di esuberanti sono otto in meno rispetto a ottobre. Chiuso le iscrizioni per le elementari: farò sui plessi a rischio

Una decina "invalide" alla fila per entrare nei nidi e materne. I genitori, che leggono attentamente le liste definitive, si sono accorti che il numero di posti disponibili è inferiore a quello richiesto. In alcuni casi, la differenza è di ben 100 unità. Il Comune ha deciso di intervenire per risolvere il problema. Ha deciso di aumentare il numero di posti disponibili in alcune scuole materne e nidi. Ha deciso anche di intervenire per risolvere il problema dei posti disponibili in alcune scuole elementari. Ha deciso di intervenire per risolvere il problema dei posti disponibili in alcune scuole medie e superiori.

LA RACCOLTA
Rifiuti abbandonati lungo il Canale Bianco Ci pensa Plastic Free

Il gruppo ambientalista Plastic Free Ferrara domenica è entrato in azione per ripulire dai rifiuti l'area rurale boschiva che fiancheggia il Canale Bianco nelle immediate vicinanze della Lega del cane di via Conchetta. Proprio una volontaria della Lega del Cane aveva segnalato la presenza di immondizia disseminata nelle aree verdi circostanti il canale, dove i volontari portano a sgambare gli ospiti quattrozampe. Plastic Free quindi ha subito organizzato una raccolta con il patrocinio del Comune.

La stagione fredda e la conseguente assenza delle vegetazione ha consentito di individuare facilmente i vari tipi di rifiuti presenti sul posto, in particolare diversi copertoni di automobile, rifiuti ingombranti come sedie di plastica, parti di bicicletta e legname, un gran numero di grosse taniche di plastica vuote, polistirolo, piccoli rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e come sempre un'infinità di bottiglie di vetro e plastiche di ogni tipo, per un totale di circa 50 grandi sacchi.

Di particolare rilevanza la presenza di un vero e proprio tappeto di plastica presente alla base di entrambe le aree boschive, residuo della pacciamatura messa a dimora in fase di piantumazione e poi "dimenticata" negli anni. In questo caso è stato impossibile intervenire in modo efficace e definitivo in quanto la plastica è ormai integrata alla vegetazione e difficile da rimuovere se non a danno della vegetazione stessa.

I volontari si attiveranno inoltre, nel limite del possibile, per sorvegliare il territorio per evitare nuovi accumuli e sversamenti di rifiuti in un'area attraversata da un'importante corso d'acqua come il Canale Bianco e frequentata non solo dai volontari del canale, ma anche da ciclamatori e amanti delle passeggiate.

RECUPERO AL CONSIGLIO DI STATO
Poche quote rosa Rinviate le elezioni per i commercialisti

La presidenza non risparmia gli ordini professionali. Dopo aver preso in considerazione le richieste dei commercialisti, il Consiglio di Stato ha deciso di rinviare le elezioni per i commercialisti. La decisione è stata presa in considerazione delle richieste dei commercialisti, che hanno chiesto di rinviare le elezioni per i commercialisti. La decisione è stata presa in considerazione delle richieste dei commercialisti, che hanno chiesto di rinviare le elezioni per i commercialisti.

TELEFONICAMENTE
Scavi e viabilità La mappa dei lavori

Comuni aperti in città per l'installazione delle reti di telecomunicazioni. Il Comune ha deciso di intervenire per risolvere il problema dei posti disponibili in alcune scuole materne e nidi. Ha deciso di intervenire per risolvere il problema dei posti disponibili in alcune scuole elementari. Ha deciso di intervenire per risolvere il problema dei posti disponibili in alcune scuole medie e superiori.

L'EVENTO
Premio Giovanni Grillo I ragazzi e la solidarietà

Domenica 17 gennaio si terrà il premio Giovanni Grillo. Il premio è dedicato a Giovanni Grillo, un ragazzo che ha dato un contributo importante alla comunità. Il premio è dedicato a Giovanni Grillo, un ragazzo che ha dato un contributo importante alla comunità. Il premio è dedicato a Giovanni Grillo, un ragazzo che ha dato un contributo importante alla comunità.

Benvignante

Lavori alla rete idrica Previsti disagi

Domani, dalle 8.30 alle 16.30, Hera eseguirà interventi di manutenzione straordinaria sulla condotta **idrica** in via Strada Matteotti a Benvignante. Sarà necessario interrompere il **servizio** per le utenze coinvolte nella frazione argentana e potranno verificarsi cali di pressione tra Consandolo, Boccaleone e Argenta. Sarà a disposizione gratuita dei cittadini un **servizio** sostitutivo con autobotte, a Benvignante in via Nazionale, angolo Strada delle Lame. Al termine dei lavori gli utenti sono pregati di lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto prima di tornare a utilizzarla.



Acqua Ambiente Fiumi

Asfalti e ponti: lavori per oltre quattro milioni

Pronto il piano della Provincia per la manutenzione delle strade. Interventi per rifare la segnaletica e per potare cinquemila alberi

FERRARA Manutenzione straordinaria sulle strade provinciali per quattro milioni e mezzo di euro. Questa è la previsione di investimenti che la Provincia porterà avanti nel corso del 2021, intervenendo sugli 860 chilometri delle 70 strade provinciali del territorio.

Questo importante plafond di risorse è composto per la quasi totalità da fondi ministeriali (che saliranno a sei milioni nel 2022 e nel 2021). I restanti cinquecentomila sono finanziati dalla Regione (compresi i rimborsi per frane e calamità come alluvioni o trombe d'aria). In più, due milioni di euro saranno messi a disposizione dalla Provincia, attingendo dal proprio bilancio. Queste risorse saranno destinate agli interventi di manutenzione ordinaria. Dalla ripresa delle buche, passando per gli affidi d'erba, potature, ripristino degli impianti di illuminazione, segnaletica, guard rail e ispezioni su ponti e cavalcavia. Questo il programma esposto nel corso della riunione tra ente provinciale e sindaci del territorio, esposto dal vicepresidente Nicola Minarelli.

«Con 18,5 milioni in meno rispetto alle reali necessità - ha spiegato Minarelli - abbiamo dovuto mettere a punto un modello in grado di evidenziare una scala di priorità, basato su diversi indicatori, come i volumi di traffico, specie quello pesante, l'incidentalità, l'importanza delle strade provinciali per i collegamenti con altri assi viari, nonché i gradi di usura di pavimentazioni, guard rail, ponti, cavalcavia e segnaletica». Dei quattro milioni e mezzo a disposizione per la manutenzione straordinaria, quindi, la proposta della Provincia è quella di suddividerli in due milioni e 750 mila euro per i nuovi asfalti, 250mila euro per i nuovi guard rail e un milione e mezzo di euro da destinare ai ponti.

Se si pensa che per rifare un chilometro di nuovo manto stradale di superficie (tre centimetri di spessore) occorrono in media sessantamila euro, che possono arrivare a centocinquanta mila se occorre consolidare il sottotondo stradale, è spiegato il motivo per il quale nel 2021 la Provincia riesce a programmare nuovi asfalti per poco più di quarantatré chilometri lungo alcuni tratti delle strade provinciali. Alcuni fra i tratti interessanti dai cantieri saranno in via Comacchio, via Copparo, il tratto fra Copparo e Migliarino, la bretella tra Cento e Finale Emilia (nel Modenese), una porzione di strada che collega Bondeno a Casumaro, un tratto della via del Mare, la strada tra Copparo e Codigoro, un pezzo della Virgiliana e della Cispadana. Per quanto riguarda ponti e cavalcavia, nel 2021 la Provincia conta di mettere mano a nove strutture di attraversamento, fra cui quello di San Zagno, il ponte Burana, quello di Serravalle, quello sul fiume Idice e sul Cavo Napoleonico. Cinque saranno i chilometri di nuovi guard

MARTedì - 26 GENNAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 9

La vita della città Ferrara

Asfalti e ponti: lavori per oltre quattro milioni

Pronto il piano della Provincia per la manutenzione delle strade. Interventi per rifare la segnaletica e per potare cinquemila alberi

FERRARA

Manutenzione straordinaria sulle strade provinciali per quattro milioni e mezzo di euro. Questa è la previsione di investimenti che la Provincia porterà avanti nel corso del 2021, intervenendo sugli 860 chilometri delle 70 strade provinciali del territorio. Questo importante plafond di risorse è composto per la quasi totalità da fondi ministeriali (che saliranno a sei milioni nel 2022 e nel 2021). I restanti cinquecentomila sono finanziati dalla Regione (compresi i rimborsi per frane e calamità come alluvioni o trombe d'aria). In più, due milioni di euro saranno messi a disposizione dalla Provincia, attingendo dal proprio bilancio. Queste risorse saranno destinate agli interventi di manutenzione ordinaria. Dalla ripresa delle buche, passando per gli affidi d'erba, potature, ripristino degli impianti di illuminazione, segnaletica, guard rail e ispezioni su ponti e cavalcavia.

Questa è la scala di priorità, basata su diversi indicatori, come i volumi di traffico, specie quello pesante, l'incidentalità, l'importanza delle strade provinciali per i collegamenti con altri assi viari, nonché i gradi di usura di pavimentazioni, guard rail, ponti, cavalcavia e segnaletica. Dei quattro milioni e mezzo a disposizione per la manutenzione straordinaria, quindi, la proposta della Provincia è quella di suddividerli in due milioni e 750 mila euro per i nuovi asfalti, 250mila euro per i nuovi guard rail e un milione e mezzo di euro da destinare ai ponti.

Se si pensa che per rifare un chilometro di nuovo manto stradale di superficie (tre centimetri di spessore) occorrono in media sessantamila euro, che possono arrivare a centocinquanta mila se occorre consolidare il sottotondo stradale, è spiegato il motivo per il quale nel 2021 la Provincia riesce a programmare nuovi asfalti per poco più di quarantatré chilometri lungo alcuni tratti delle strade provinciali. Alcuni fra i tratti interessanti dai cantieri saranno in via Comacchio, via Copparo, il tratto fra Copparo e Migliarino, la bretella tra Cento e Finale Emilia (nel Modenese), una porzione di strada che collega Bondeno a Casumaro, un tratto della via del Mare, la strada tra Copparo e Codigoro, un pezzo della Virgiliana e della Cispadana. Per quanto riguarda ponti e cavalcavia, nel 2021 la Provincia conta di mettere mano a nove strutture di attraversamento, fra cui quello di San Zagno, il ponte Burana, quello di Serravalle, quello sul fiume Idice e sul Cavo Napoleonico. Cinque saranno i chilometri di nuovi guard rail che sarà possibile installare in corso d'opera lungo la strada tra Copparo e Codigoro, nel tratto compreso tra Copparo e Jolanda di Savoia. I due milioni di risorse previste per la manutenzione ordinaria, l'amministrazione provinciale li utilizzerà per rifare la segnaletica verticale (13 milioni), quella orizzontale (500mila euro) per la potatura di cinquemila alberi (oltre 400 euro).

I.d.B.

IN FOTOGRAFIA: MANTO STRADALE

Operai al lavoro in un cantiere stradale (foto di repertorio)

Via. Questo il programma esposto nel corso della riunione tra ente provinciale e sindaci del territorio, esposto dal vicepresidente Nicola Minarelli. «Con 18,5 milioni in meno rispetto alle reali necessità - ha spiegato Minarelli - abbiamo dovuto mettere a punto un modello in grado di evidenziare una scala di priorità, basata su diversi indicatori, come i volumi di traffico, specie quello pesante, l'incidentalità, l'importanza delle strade provinciali per i collegamenti con altri assi viari, nonché i gradi di usura di pavimentazioni, guard rail, ponti, cavalcavia e segnaletica». Dei quattro milioni e mezzo a disposizione per la manutenzione straordinaria, quindi, la proposta della Provincia è quella di suddividerli in due milioni e 750 mila euro per i nuovi asfalti, 250mila euro per i nuovi guard rail e un milione e mezzo di euro da destinare ai ponti.

PROTEZIONI

In programma l'installazione di cinque chilometri di nuovi guard rail

L'appello di Comune e Legacoop

«Prorogare il superbonus anche per le coop di abitazione»

A Ferrara sono duecento gli alloggi della società "Castello" interessati a opere di riqualificazione

FERRARA

La legge di Bilancio ha prorogato il superbonus 110% oltre l'iniziale scadenza del 2021. Un provvedimento molto atteso che, però, ha riservato un'amaro sorpresa alle cooperative di abitazione a proprietà indivisa, rimaste escluse dalla proroga. Per questo, il Comune trasferisce il proprio sostegno a Legacoop Estense e alle associazioni di rappresentanza delle cooperative di abitanti, che stanno promuovendo una campagna di sensibilizzazione affinché questa discriminazione venga risolta.

«In tanti - spiega il sindaco Alan Fabiani - hanno atteso la proroga del bonus, necessaria per rendere accessibili gli interventi per un tempo congruo e realizzare gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione. L'esclusione delle cooperative di abitazione da questa possibilità è una scelta o una dimenticanza o un po' di malinteso. Le cooperative di abitazione a proprietà indivisa tendono a essere contesi, dando anche la garanzia di continuità nel tempo».

«Questa forma di proprietà condivisa - recita il presidente di Legacoop Estense Andrea Benini - è storicamente diffusa nel territorio ferrarese ed è la risposta per molte famiglie al problema dell'accesso al bene primario della casa. L'accesso al superbonus 110% significherebbe quindi per le cooperative poter garantire ai propri soci un miglioramento delle condizioni abitative. A Ferrara la cooperativa Castello, che conta oltre 600 alloggi in zona Barca e Ravennate, ha già in programma interventi importanti di riqualificazione energetica su un terzo dei fabbricati e potrebbe realizzarne altri se la proroga fosse estesa anche alle cooperative».

IN FOTOGRAFIA: MANTO STRADALE

Il dibattito

«Costi del recinto e accessibilità: fare chiarezza sul parco Toti»

La consigliera del Misto Anna Ferraresi interviene alla giunta: «Critica in tema di barriere architettoniche»

Accettare quali sono i costi dell'operazione di recinzione del parco di piazza Toti, se vale il principio dell'obbligo di abbattimento delle barriere architettoniche, se è prevista la realizzazione di percorsi interni accessibili a tutti e se il progetto ha ottenuto il placet dell'Ufficio Benessere Ambientale. Queste, in sintesi, le richieste contenute nell'interpellanza presentata dalla consigliera del gruppo Misto Anna Ferraresi, indirizzata al sindaco Alan Fabiani e al presidente del Consiglio comunale Lorenzo Poltronieri. I documenti presentati da Ferraresi nascono dalle segnalazioni che l'aiuto Bertoni, ex responsabile dell'Ufficio Ambiente e Benessere, ha fatto in merito al valore critico rispetto la mancanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche del parco. Per fare chiarezza sull'argomento, Fabiani ha esplicito riferimento alla dichiarazione del vice sindaco Nicola Lodi al momento dell'inaugurazione. «Il parco - aveva detto Lodi - verrà complessivamente riqualificato e reso accessibile a tutti: bambini, anziani, famiglie e a chiunque voglia entrarci. Il definitivo, la consigliera del Misto, chiede espressamente che avrà il compito di aprire e chiudere il parco, che la giunta e si è dato l'incarico di realizzare un regolamento che ne disciplini l'uso e l'utilizzo».

NONNO PAPERÒ

DOMICILIO E ASPORTO

DA LUNEDÌ 26 A DOMENICA 31 GENNAIO

Prosciutto crudo con pinzine e 1 "braciola col manico" da 600 gr circa con patate

Via delle Fiere, 32 - Barco (FE)

0532-464691

Chiamaci.!

€ 18,00 + IVA

Acqua Ambiente Fiumi

rail che sarà possibile installare in corso d' anno lungo la strada tra Copparo e Codigoro, nel tratto compreso tra Copparo e Jolanda di Savoia. I due milioni di risorse proprie per la manutenzione ordinaria, l' amministrazione provinciale li utilizzerà per rifare la segnaletica verticale (1,3 milioni), quella orizzontale (500mila euro) e per la potatura di cinquemila alberi (costo unitario 400 euro).

f. d. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Nuove reti idriche a Fratta Terme Apre oggi il cantiere di Hera

Si inizia da piazza Colitto con la sostituzione di un chilometro di tubature Lavori previsti sino ad aprile

BERTINORO Iniziano oggi i lavori di potenziamento della rete **acquedottistica** in diverse vie di Fratta Terme a Bertinoro. Li effettuerà il personale di Hera nell' ambito delle attività di rinnovo delle reti idriche e prenderanno il via da piazza Colitto, per proseguire in via Deledda, via Foscolo, via Leopardi e altre strade limitrofe, come da programma condiviso con l' amministrazione comunale.

L' intervento consiste nella sostituzione di circa 1 chilometro di tubazione con una nuova condotta del diametro di 11 centimetri. Nell' occasione saranno anche rinnovati i circa 40 allacciamenti d' utenza presenti lungo il tracciato.

«Il Comune condivide e promuove la necessità di questi interventi che daranno ai concittadini di Fratta Terme la possibilità di dotarsi di un servizio infrastrutturale sempre più efficiente e rinnovato - afferma il sindaco Gabriele Fratto -. Il completamento è previsto entro la prima metà di aprile e saranno necessarie alcune modifiche alla viabilità di cui daremo informazione attraverso l'installazione di un'apposita segnalazione».

Durante l'attività di cantiere, informa Hera, potranno essere necessarie brevi e temporanee interruzioni del **servizio** per consentire la realizzazione dei collegamenti delle nuove tubazioni alle reti esistenti. Sarà comunque attivo un **servizio** gratuito di avviso via sms ai clienti interessati da interruzioni idriche programmate che aderiscono al **servizio** facendone richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il **servizio** sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua. Si ricorda infine che in caso di urgenze come segnalazione di guasti, rotture ed emergenze, è attivo 24 ore su 24 il numero gratuito di pronto intervento 800.713.900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**.

[illegible]

Al via i lavori per il rinnovo della rete idrica in alcune vie di Fratta Terme

L'intervento consiste nella sostituzione di circa un chilometro di tubazione con una nuova condotta in pvc del diametro di 11 centimetri

Prenderanno il via martedì i lavori di potenziamento della rete **acquedottistica** in diverse vie di Fratta Terme a Bertinoro. I lavori inizieranno da Piazza Colitto, per proseguire in via Deledda, via Foscolo, via Leopardi e altre limitrofe, come condiviso con l'amministrazione comunale. L'intervento consiste nella sostituzione di circa un chilometro di tubazione con una nuova condotta in pvc del diametro di 11 centimetri; nell'occasione saranno anche rinnovati i circa 40 allacciamenti d'utenza presenti lungo il tracciato. "Il Comune di Bertinoro condivide e promuove la necessità di questi interventi che daranno ai concittadini di Fratta Terme la possibilità di dotarsi di un **servizio** infrastrutturale sempre più efficiente e rinnovato - afferma il sindaco Gabriele Fratto -. Per l'effettuazione dei lavori, il cui completamento è previsto entro la prima metà di aprile, saranno necessarie alcune modifiche alla viabilità che saranno concordate con il Comune e di cui verrà data informazione attraverso l'installazione di un'apposita segnalazione". "Durante l'intervento potranno essere necessarie brevi e temporanee interruzioni del **servizio** per consentire la realizzazione dei collegamenti delle nuove tubazioni alle reti esistenti", precisa il primo cittadino. Hera ha previsto il **servizio** gratuito di avviso via sms ai clienti interessati da interruzioni idriche programmate che aderiscono al **servizio** facendone richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il **servizio** sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua. In caso di urgenze (segnalazione guasti, rotture, emergenze) è attivo 24 ore su 24 il numero gratuito di pronto intervento 800.713.900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**.

FORLÌ TODAY
Cronaca

Cronaca / Bertinoro

Al via i lavori per il rinnovo della rete idrica in alcune vie di Fratta Terme

L'intervento consiste nella sostituzione di circa un chilometro di tubazione con una nuova condotta in pvc del diametro di 11 centimetri

Redazione
25 GENNAIO 2021 12:17



Prenderanno il via martedì i lavori di potenziamento della rete acquedottistica in diverse vie di Fratta Terme a Bertinoro. I lavori inizieranno da Piazza Colitto, per proseguire in via Deledda, via Foscolo, via Leopardi e altre limitrofe, come condiviso con l'amministrazione comunale. L'intervento consiste nella sostituzione di circa un chilometro di tubazione con una nuova condotta in pvc del diametro di 11 centimetri; nell'occasione saranno anche rinnovati i circa 40 allacciamenti d'utenza presenti lungo il tracciato.

"Il Comune di Bertinoro condivide e promuove la necessità di questi interventi che daranno ai concittadini di Fratta Terme la possibilità di dotarsi di un servizio infrastrutturale sempre più efficiente e rinnovato - afferma il sindaco Gabriele Fratto -. Per l'effettuazione dei lavori, il cui completamento è previsto entro la prima metà di aprile, saranno necessarie alcune modifiche alla viabilità che saranno concordate con il Comune e di cui verrà data informazione attraverso l'installazione di un'apposita segnalazione".

"Durante l'intervento potranno essere necessarie brevi e temporanee interruzioni del servizio per consentire la realizzazione dei collegamenti delle nuove tubazioni alle reti esistenti", precisa il primo cittadino. Hera ha previsto il servizio gratuito di avviso via sms ai clienti interessati da interruzioni idriche programmate che aderiscono al servizio facendone richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua. In caso di urgenze (segnalazione guasti, rotture, emergenze) è attivo 24 ore su 24 il numero gratuito di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

Personale: Gabriele Fratto

Argomenti: lavori pubblici lavori stradali




In evidenza

La classifica dei nomi più diffusi del 2020: spopolano Leonardo e Sofia, ma ci sono sorprese

"Ora la nativa natura viticola": il Sangiovese di Bertinoro è il secondo miglior rosso d'Italia

Blue monday, leggenda o verità? La psicologa: "Abbiamo bisogno di vivere le emozioni negative"

Forlivese ad un passo da Sanremo, il buon complimento a "Jim Carrey" con il video del singolo

I più letti di oggi

- 1 Investe 3 euro su un gratta e vinci: i "numeri fortunati" lo premiano con una ricca vincita
- 2 Guida a cosa si può fare in zona anconese su spostamenti, shopping e altre attività
- 3 Focolaio nella casa di riposo: positivi al virus 39 anziani che avevano già ricevuto la prima dose del vaccino
- 4 Tragedia nella tragedia: 26enne muore a pochi giorni di distanza dalla sciagura dell'amico

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

36

Allerta piene, i fiumi sotto osservazione

Comprende anche parte del territorio della Bassa Romagna la nuova **allerta meteo** di colore arancione' (rischio medio) per criticità idraulica, emanata ieri mattina per la giornata odierna dall'Agenzia regionale di Protezione civile. L'**allerta** riguarda il lento deflusso delle piene dei **fiumi**, ancora oggetto di osservazione dopo le precipitazioni degli ultimi giorni e lo scioglimento della neve presente sui rilievi. Per quanto riguarda il **fiume Santerno**, il livello più elevato dell'ondata di piena a **Sant'Agata sul Santerno** è stato raggiunto intorno alle 17 di sabato poi, dopo un calo protrattosi per una dozzina di ore, dalle 5.30 di ieri e per alcune ore è ripresa la risalita. A **San Bernardino** invece, il livello più elevato dello stesso **Santerno** è stato rilevato dai sensori intorno alle 20 di sabato, seguito da un calo fino alle 7.30 di ieri e da nuovo innalzamento fino a circa metà pomeriggio. Da registrare anche l'innalzamento dei livelli del Senio e del Lamone. Sotto osservazione anche il **fiume Reno**, il cui livello (riferimento Ponte della Bastia, al confine tra la nostra provincia e quella di Ferrara) dalle 12.30 di venerdì alla stessa ora di ieri era cresciuto di circa 4 metri e mezzo, restando tuttavia al di sotto della soglia 'gialla'. Infine le previsioni per oggi: al mattino in pianura molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra 700 metri. Nel pomeriggio in pianura tendenza ad attenuazione della nuvolosità con piogge in esaurimento, sui rilievi nuvolosità variabile; dalla sera sereno.lu.sca. © Riproduzione riservata.

